



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Dante Alighieri"

Via Septempedana, s.n.c. - 06025 NOCERA UMBRA (PG)

Tel. 0742/818860 - 0742/818701

e-mail: pgic82800p@istruzione.it - pec: pgic82800p@pec.istruzione.it
www.scuolenoceraumbra.edu.it - C.F. 83004080541



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

REGOLAMENTO ATTIVITA' INTEGRATIVE E INIZIATIVE COMPLEMENTARI

(dal D.P.R. 10-10-1996 n. 567)

Dal DPR 567/96: *"Tutte le attività organizzate dalle istituzioni scolastiche sulla base di progetti educativi, anche in rete o in partenariato con altre istituzioni e agenzie del territorio, sono proprie della scuola, in particolare sono da considerare attività scolastiche a tutti gli effetti, ivi compresi quelli dell'ordinaria copertura assicurativa INAIL per conto dello Stato e quelli connessi alla tutela del diritto d'autore, tirocini, corsi post-diploma, attività extracurricolari culturali, di sport per tutti, agonistiche e preagonistiche e, comunque, tutte le attività svolte in base al presente regolamento"*.

Premesso che molto spesso, soprattutto, le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto accolgono e svolgono attività integrative e/o complementari su iniziativa e con spesa a carico dei genitori con modalità, molto spesso, diverse da scuola a scuola; al fine di assicurarne la corretta introduzione nelle attività didattiche, si definisce la procedura cui tutte le scuole dovranno attenersi per promuovere per conto proprio e/o per accogliere proposte di Enti, Associazioni e semplici genitori attività integrative e/o iniziative complementari da svolgersi all'interno o al termine dell'orario scolastico.

La scuola si presenta oggi come centro permanente di vita sociale e culturale aperto al territorio. In quest'ottica le attività integrative previste nel P.O.F. intendono offrire ai giovani occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile utilizzando proficuamente il tempo libero in attività formative integrate e diversificate, così come disciplinato dal D.P.R. 567/96. Le attività integrative vengono proposte o valutate tenendo conto delle esigenze dei ragazzi, del contesto civile, sociale e produttivo del territorio, della necessità di creare momenti di incontro formativo da riservare ai ragazzi, delle modalità di apertura della scuola in relazione alle richieste educative e culturali del territorio. Tali attività potranno essere approvate e realizzate se coerenti con gli obiettivi formativi della scuola.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Dal DPR 567/96: *"Le iniziative integrative sono finalizzate ad offrire ai giovani occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero e sono attivate tenendo conto delle esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, delle loro proposte, delle opportunità esistenti sul territorio, della concreta capacità organizzativa espressa dalle associazioni studentesche, nonché, per la scuola dell'obbligo, dalle associazioni dei genitori"*

Le attività integrative, riguardanti attività extracurricolari, verranno svolte in orario extrascolastico, non coincidente con l'orario delle lezioni, di norma nel pomeriggio e, ove possibile, nei giorni festivi e nel periodo di interruzione estiva dell'attività didattica.

L'Istituto predispone un locale attrezzato (aula, cortile, sala riunioni, . . .), per consentire ai giovani l'espletamento delle attività.

Il locale fornito deve essere conforme ai parametri previsti dalla attuale normativa in materia di agibilità, prevenzione e protezione dei rischi, di ordine, igiene e sicurezza dei luoghi aperti al pubblico.

Le iniziative possono essere promosse direttamente dalla scuola o da altri soggetti:

- Per le iniziative promosse e gestite direttamente dalla scuola il Dirigente Scolastico assicura l'osservanza delle disposizioni in materia di uso dei locali, il corretto impiego delle risorse, dei beni e delle attrezzature e l'igiene e la sicurezza dei locali.

- Per le iniziative non gestite direttamente dalla scuola, che possono essere promosse da enti o dai genitori degli studenti, la concessione dei locali, qualora possibile in quanto non interferisca con le attività della scuola stessa, sarà subordinata alla sottoscrizione di una convenzione che riporti e definisca:
 - la proposta e gli estremi della sua approvazione
 - la durata temporale (in ogni modo non superiore all'anno scolastico)
 - le misure necessarie per assicurare l'igiene e la sicurezza dei locali e la salvaguardia delle attrezzature utilizzate durante il periodo delle attività
 - le spese relative alla pulizia dei locali e quelle connesse all'uso e al prolungamento dell'orario di apertura della scuola, che saranno a carico del richiedente
 - l'assunzione delle responsabilità di diritto pubblico, civile e patrimoniale per i danni correlati all'uso dei locali e allo svolgimento delle attività da parte del richiedente, tramite apposita polizza assicurativa.

In ogni caso tutte le attività integrative potranno essere sospese in caso di urgenza dal Dirigente Scolastico, salva tempestiva ratifica, qualora si riscontrasse una mancata conformità delle attività stesse con la funzione formativa della scuola.

INIZIATIVE COMPLEMENTARI

Dal DPR 567/96: *“Le iniziative complementari che tengono conto delle concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.”*

Le iniziative complementari consentono alla scuola di arricchire l'offerta formativa degli alunni con attività da realizzarsi nell'ambito dell'attività curricolare, sotto forma di approfondimenti che possono prevedere l'intervento di esperti esterni.

Le iniziative complementari proposte devono essere coerenti con l'iter formativo previsto nel P.O.F. e con le attività curricolari e approvate dal Collegio dei Docenti.

- Le iniziative complementari possono essere proposte dalla scuola: in questo caso le spese che si rendessero necessarie per la realizzazione dell'attività saranno a carico dell'Istituto Omnicomprensivo.
- Le iniziative complementari possono essere proposte anche da genitori, che si confrontano e coordinano tra di loro e/o associazioni ed enti esterni alla scuola. In questo caso l'attività dovrà essere presentata alla scuola sotto forma di progetto, che dovrà contenere: una breve descrizione dell'attività complementare; la finalità formativa che si intende raggiungere con tale attività; le modalità e gli orari di svolgimento, i curricoli degli esperti che si intendono proporre; la copertura economica. Il progetto così formulato dovrà essere presentato al Dirigente Scolastico. Sul progetto si pronuncerà il Collegio dei Docenti, che ne verificherà e valuterà la conformità alla proposta educativa e didattica, e dal Commissario Straordinario.

Le attività complementari, una volta ottenuta l'autorizzazione di cui sopra, potranno essere avviate e dovranno prevedere la partecipazione dell'intera classe, senza alcuna esclusione.

La copertura economica delle attività proposte da soggetti diversi dalla scuola dovrà essere garantita da sponsorizzazioni o contributi da parte di genitori o enti e la gestione contabile dovrà essere esterna al bilancio scolastico e assicurata dal promotore dell'iniziativa.

Approvato dal Collegio Docenti, verbale del 30-10-2018.

Deliberato dal Commissario Straordinario, verbale del 18-11-2018.